



# Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

Via Nomentana, 2- 00161 Roma

M\_INF-DIP\_INFRA

Dip. Infrastrutture, Affari Generali, Personale

Dip\_Infra

REGISTRO UFFICIALE

Prot. 0004876-14/10/2011-USCITA

14.05

All' On.le Ministro

Al Capo di Gabinetto

Al Capo della Segreteria del Ministro

Al Capo dell'Ufficio Legislativo

Al Direttore generale della Direzione  
Infrastrutture stradali

SEDE

Al Ministero dell'economia e delle  
finanze

Ufficio di Gabinetto  
Via XX Settembre, 97  
00187 Roma

e, p.c.

Oggetto: Art. 36 D.L. 97/2011, convertito dalla L.111/2011. Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali. Resoconto dell'incontro tenutosi in data 13.10.2011 con le OO.SS. di ANAS S.p.A.

Si rappresenta che in data 13.10.2011, lo scrivente ha incontrato i rappresentanti sindacali di ANAS S.p.A., al termine della manifestazione organizzata dagli stessi nella sede antistante il plesso ministeriale.

Al riguardo, si evidenzia che lo scrivente è stato delegato dal Sig. Ministro a presiedere l'incontro, a seguito della richiesta formulata dalle predette OO.SS. con lettera del 14.9.2011 inviata anche al Ministro dell'economia e delle finanze.

Si riportano di seguito le istanze e le problematiche formulate da ciascun rappresentante sindacale:

- il sig. Paniccia della CISL ha espresso forti preoccupazioni in merito alle sorti di circa 500 lavoratori precari che svolgono mansioni fondamentali per garantire la sicurezza della strade; ha, inoltre, evidenziato che il blocco delle assunzioni stabilito dal D.L.78/2010 impedisce ad ANAS di assumere personale, anche stagionale, per lo svolgimento dei compiti di sicurezza e che è necessario rimuovere tale impedimento normativo dal momento che tali lavoratori svolgono funzioni analoghe a quelle dei Vigili del Fuoco e della Protezione civile. Per quanto riguarda l'istituzione dell'Agenzia per le infrastrutture

stradali, pur condividendo la necessità di risolvere il noto conflitto di ANAS di soggetto al tempo stesso controllore e controllato, il predetto rappresentante ha chiesto chiarimenti in ordine al personale dell'ANAS che dovrà essere trasferito.

- Il sig. Azzola della CGIL, ha chiesto chiarimenti in ordine al disegno strategico che il Governo intende perseguire mediante l'istituzione dell'Agenzia. Ha poi evidenziato che il blocco delle assunzioni causato dal D.L. 78 sta determinando forti ripercussioni sui servizi che l'ANAS è tenuta per legge ad assicurare; che, paradossalmente, lo stesso blocco incentiva il ricorso alle esternalizzazioni, che finisce per essere più oneroso per l'ANAS. Ha evidenziato che il ruolo dell'Agenzia pone più di un'ambiguità nel senso che essa dovrebbe ereditare solo le competenze di IVCA. Il rappresentante sindacale ha, inoltre, richiamato l'attenzione sulla necessità di abrogare il DPR 1126/1981, che pone in capo ai cantonieri la responsabilità penale e civile per omessa vigilanza: la carenza di personale, infatti, determina maggiori incombenze sui predetti operatori che, in alcuni casi, risultano aver addirittura subito sentenze di condanna da parte dell'autorità giudiziaria. Il rappresentante sindacale ha, altresì, chiesto un confronto sui provvedimenti di attuazione dell'art.36, dal momento che la legge tace sul punto ed ha chiesto una modifica della norma nella parte in cui prevede la cessione gratuita delle partecipazioni azionarie dell'ANAS al MEF, in quanto la misura comporta forti ripercussioni negative sul bilancio della società. Il predetto rappresentante ha, infine, chiesto un intervento normativo che consenta a 40 lavoratori non a tempo indeterminato, che svolgono mansioni fondamentali presso IVCA, il mantenimento del posto anche nell'Agenzia, anche con forme contrattuali da verificare.
- Il sig. Maselli della UIL ha ribadito che le misure contenute nel decreto 78 sul blocco delle assunzioni hanno comportato e comportano ripercussioni fortemente negative sulle attività istituzionali dell'ANAS. In ordine all'istituzione dell'Agenzia, positiva per la soluzione del conflitto "controllore - controllato", ha chiesto di conoscere come si finanzia la nuova ANAS ed inoltre se alla stessa resterà la competenza in ordine all'approvazione dei progetti delle strade statali, dal momento che i progetti relativi alle autostrade dovranno essere approvati dall'Agenzia. Infine, ha chiesto maggiori garanzie sullo status economico dei dipendenti di IVCA che transiteranno all'Agenzia, in quanto detto passaggio comporterà per loro una forte penalizzazione economica.
- La sig.ra Vella dell'UGL, nel confermare le considerazioni degli altri rappresentanti intervenuti, ha evidenziato che l'art.36 ha cancellato 90 anni di storia dell'ANAS. A suo avviso occorrerebbe abrogare la norma, dal momento che non si capisce quale sarà la mission dell'ANAS.
- Il sig. Stisi della CISAL - SNALA ha posto l'accento sui problemi della sicurezza stradale che ha alti oneri sociali se non adeguatamente assicurata. A suo avviso è necessario intervenire legislativamente per introdurre al più presto una deroga in ordine all'assunzione di 500 lavoratori con il compito di assicurare il regolare svolgimento dei servizi istituzionali di ANAS.
- Il sig. Simonelli della CONFSAI, si è associato alle considerazioni svolte dagli altri rappresentanti sindacali ed ha rappresentato che occorre partire dalla grande esperienza storica dell'ANAS al fine di chiarire quale dovrà essere in futuro il ruolo della stessa società.

Tutti gli intervenuti hanno chiesto che vengano adottati immediati provvedimenti per la soluzione delle problematiche sopra esposte nell'ambito del "Decreto sviluppo" di prossima emanazione.

Per quanto riguarda i provvedimenti da adottare per venire incontro alle esigenze sopra rappresentate, i rappresentanti sindacali suddetti hanno evidenziato la necessità di sottoporre

all'attenzione degli organi di vertice politico l'adozione delle seguenti misure che necessitano di un intervento di carattere normativo.

1. Previsione sia di una deroga al D.L.78/2010 per l'assunzione di lavoratori, in forme da concordare, necessaria per l'assolvimento dei compiti di sicurezza e controllo sulle strade statali, sia per i 40 lavoratori a tempo determinato collocati presso IVCA, che allo stato non potrebbero transitare all'Agenzia, poichè il passaggio avverrà solo per i lavoratori con contratto a tempo indeterminato.
2. Modifica dell'art.36 nella parte in cui è prevista la cessione gratuita al MEF delle partecipazioni azionarie dell'ANAS, in quanto la norma penalizza fortemente il bilancio dell'ANAS.
3. Attribuzione espressa all'ANAS delle competenze in materia di approvazione dei progetti delle strade statali, al fine di chiarire la distinzione di competenze con l'Agenzia.
4. Previsione di idonee garanzie retributive ed assistenziali per il personale di IVCA che transiterà all'Agenzia, che subirà una penalizzazione economica.
5. Abrogazione del citato DPR 1126/1981, in ordine alla responsabilità penale e civile dei cantonieri, per le motivazioni sopra riportate.

Terminati gli interventi dei suddetti rappresentanti sindacali, lo scrivente, in primo luogo, ha comunicato di aver avuto un colloquio con l'Amministratore unico di ANAS, che nei giorni scorsi ha incontrato gli stessi rappresentanti, il quale gli ha riferito che le principali problematiche sopra evidenziate sono già state dallo stesso riportate al Sig. Ministro.

Relativamente all'istituzione dell'Agenzia, lo scrivente ha rappresentato che sia il Ministero che l'Amministratore unico di ANAS hanno avviato la ricognizione delle rispettive strutture organizzative, nonchè delle risorse umane, finanziarie e strumentali che dovranno transitare all'Agenzia e che il Ministero sarà disponibile ad informare le organizzazioni sindacali sui citati provvedimenti, in uno spirito improntato alla massima collaborazione.

Si rappresenta, infine, che copia della presente sarà, come richiesto, inoltrata ai rappresentanti sindacali che hanno partecipato all'incontro.

IL CAPO DIPARTIMENTO  
Dott. Domenico Crocco



